



## COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

### DETERMINAZIONE DEL DIPARTIMENTO N° 1- ORIGINALE

Servizi – Socio -assistenziali - Pubblica Istruzione- Musei e Biblioteche- Trasporto Pubblico Locale- Rapporti con Associazioni – Laboratorio di Educazione Ambientale- Politiche Giovanili e Sport

N° 581  
DATA  
10.12.2012

**OGGETTO:** Distretto Monti Lepini – Piano di zona anno 2012 Progetto orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità”- definizione modalità operative approvazione protocollo d’intesa Asl latina e comuni del Distretto- assunzione impegno di spesa.

L’anno duemiladodici il giorno dieci mese di dicembre

### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

**Premesso** che il Comune di Priverno è stato individuato quale comune capofila del distretto Monti Lepini per la realizzazione del piano di Zona - annualità 2012;

**Visto** il Piano di zona del distretto Monti Lepini anno 2012, approvato dalla Regione Lazio, all’interno del quale è prevista la realizzazione del progetto “orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità”, assegnando allo stesso un finanziamento di €. 55.000,00;

**Atteso** che i Comuni del Distretto per la realizzazione degli interventi previsti nella progettualità in parola ritengono necessario realizzare in collaborazione con il Servizio SERT della Asl di Latina una serie di inserimenti lavorativi protetti in favore di tossicodipendenti in trattamento terapeutico, alcolisti ed altre forme di dipendenza, nonché collaborare con i servizi sociali dei comuni del distretto per la realizzazione di inserimenti lavorativi di soggetti in condizione di fragilità sociale, disoccupati ex detenuti ecc;

**Visto** il protocollo d’intesa tra l’Azienda ASL Distretto Monti Lepini, i Comuni del Distretto e che ha approvato dei criteri a cui gli enti debbono attenersi per l’attivazione degli interventi previsti nel progetto "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** opportuno stabilire che l’inserimento di lavoro protetto potrà svolgersi presso i vari servizi dei Comuni o presso le aziende municipalizzate degli stessi o ancora presso cooperative sociali o ditte locali che intendono collaborare per la migliore riuscita di questo intervento nel recupero sociale di soggetti in condizione di fragilità sociale, per un periodo di mesi 10 (dieci) per n. 15 ore di impiego settimanale nelle attività di pulizia delle strade, pulizia degli spazi verdi, piccole attività di segreteria ecc., con la stipula dell’assicurazione contro gli infortuni e di apposita polizza R.C.;

**Ritenuto** opportuno stabilire che il contributo economico mensile per ogni inserimento ammonta ad €. 300,00 da erogare direttamente al soggetto inserito nel progetto, per una spesa stimata in € 51.000,00;

**Ritenuto**, altresì, di stabilire che detti “inserimenti lavorativi” non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro;

**Valutato** di incaricare il Broker assicurazione che gestisce la polizza Rc del Comune di Priverno per la stipula sia di apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni contro terzi causati dai soggetti impegnati nella progettualità in parola, che per la stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni in favore dei soggetti impegnati nel progetto;

**Ritenuto**, altresì, di prevedere una per il più corretto coordinamento dell’iniziativa di incaricare il consorzio Parsifal di Formia, attuale appaltatore del servizio distrettuale servizio sociale professionale segretariato sociale, di fornire un assistente sociale che provveda al coordinamento del progetto, dietro un corrispettivo di €. 1.826,00 iva al 4%

compresa, agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto stipulato da questo ente in qualità di capofila per la gestione del servizio sociale professionale e segretariato sociale del distretto rep. n. 4586 del 4.6.2012 (€ 20.75 ad ora iva al 4% compresa);

**Atteso che** il coordinatore del progetto avrà il compito di operare in stretta sinergia con il responsabile dell'Ufficio di Piano, i referenti dei singoli comuni e del servizio sanitario del Distretto 3 al fine di organizzare prassi operative e monitoraggi comuni sull'andamento delle singole progettualità, prendendo atto che il paziente sarà seguito prevalentemente dagli operatori dei Sert di Priverno e dagli operatori dei servizi sociali comunali, che relazioneranno periodicamente all'Ufficio di Piano del Distretto;

**Preso** atto che la Regione Lazio ha assegnato ma non ancora trasferito le quote del budget relative agli interventi in parola al comune di Priverno in qualità di comune capofila del distretto Monti Lepini;

**Ritenuto** opportuno impegnare il finanziamento di € 55.000,00, di cui al progetto "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità" del PDZ anno 2012 come di seguito :

Per quanto a € 19.859,36 sul cap. 1550/04 Titolo I Funzione 10, Servizio 04, Intervento 03, V.E.00 cod. 1306

Per quanto a € 35.140,64 sul cap. 1896/07 Titolo I, Funzione 10, Servizio 04, Intervento 05, V.E.00 cod. 1581 del bilancio esercizio finanziario 2012;

**Visto** il Decreto Lgs. 18.8.2000, n.267 e la legge 7 agosto 1990, n.241;

**Dato atto** dell'attestazione di copertura finanziaria effettuata dallo stesso funzionario, ai sensi dell'art.151 del Decreto Lgs. 267/2000;

**Visto** il bilancio esercizio finanziario 2012;

#### **DETERMINA**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il protocollo d'intesa tra l'Azienda ASL Distretto Monti Lepini, i Comuni del Distretto e che ha stabilito dei criteri a cui gli enti debbono attenersi per l'attivazione degli interventi previsti nel progetto "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità" del piano di zona 2012, che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che detti inserimenti di cui al progetto "Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità" del PDZ 2012, volti al recupero sociale- lavorativo e quale forma assistenziale per i soggetti ex tossicodipendenti e/o in trattamento presso il SERT Distretto 3 di Latina e soggetti fragili in stato di bisogno, verranno realizzati nelle modalità di cui al il protocollo tra i Comune del Distretto Monti Lepini e l'Azienda ASL Latina, Priverno, allegato alla presente determinazione;
3. di stabilire che l'inserimento di lavoro potrà svolgersi presso i vari servizi dei Comuni o presso le aziende partecipate dagli stessi o ancora presso cooperative sociali o ditte locali che intendono collaborare per la migliore riuscita di questo intervento nel recupero sociale di soggetti in condizione di fragilità sociale, per un periodo di mesi 10, per n. 15 ore di impiego settimanale nelle attività di pulizia e manutenzione degli spazi verdi, con la stipula dell'assicurazione contro gli infortuni e di apposita polizza R.C.;
4. di stabilire che il contributo economico mensile per ogni inserimento ammonta ad € 300,00 da erogare direttamente al soggetto inserito nell'attività lavorativa, per una spesa stimata in € 51.000,00 e che detti "inserimenti lavorativi" non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro<,
5. di incaricare il B&B Insurance Broker s.r.l.Via del Lido, 104 Latina gestore della polizza Rc del Comune di Priverno, per la stipula sia di apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni contro terzi causati dai soggetti impegnati nella progettualità in parola, che per la stipula di una polizza assicurativa contro gli infortuni in favore dei soggetti impegnati nel progetto, rimandando ad un successivo atto il perfezionamento dell'incarico e la determinazione del compenso spettante;
6. di prevedere una spesa massima di € 974,00 per le spese generali di gestione del progetto nonché per le spese assicurative dello stesso;

7. di prevedere per il più corretto coordinamento dell'iniziativa incaricare il consorzio Parsifal attuale appaltatore del servizio distrettuale servizio sociale professionale di fornire un assistente sociale dietro un corrispettivo di €. 1.826, iva al 4% compresa, agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto stipulato da questo ente in qualità di capofila per la gestione del servizio sociale professionale e segretariato sociale del distretto rep . n.4586 del 4.6.2012 (€. 20,75 ad ora iva al 4% compresa), di dare atto che il presente affidamento è identificato con CIG:
8. di impegnare il finanziamento di €. 55.000,00 di cui al progetto "orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizione di fragilità" del PDZ 2012 così come di seguito:
- Per quanto a €. 19.859,36 sul cap. 150/04 Titolo I, Funzione 10, Servizio 04, Intervento 03, V.E.00 cod. 1306  
Per quanto a €. 35.140,64 sul cap. 185/07 Titolo I, Funzione 10, Servizio 04, Intervento 05, V.E.00 cod. 1581  
del bilancio esercizio finanziario 2012;
9. di dare compiuta esecuzione alla presente determinazione, non appena resa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa;
10. la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.lgs 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 1**  
**(Dott.ssa Carla CARLETTI)**

**PROTOCOLLO OPERATIVO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
“ORIENTAMENTO ED INSERIMENTO AL LAVORO PER SOGGETTI IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ  
SOCIALE” PREVISTO NEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

**TRA**

Il Comune di Priverno, capofila del Piano Sociale di Zona del Distretto Monti Lepini, Comuni di Sezze, Sonnino, Maenza, Prossedi, Bassiano, Roccasecca dei Volsci, Rappresentati dai rispettivi incaricati;

L' Azienda Sanitaria Locale – Distretto 3 rappresentata da Direzione UOC integrazione socio sanitaria

**PREMESSO**

- che lo sviluppo economico del territorio non può prescindere da quello sociale e culturale e che le politiche sociali non possono non contemplare l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, quale misura prioritaria di inclusione nel sociale e di prevenzione da forme di emarginazione;
- che, nell'attuale momento di congiuntura economica, i fenomeni di crisi, che colpiscono, in maniera particolare, il mondo del lavoro, aumentano le condizioni di disagio delle fasce più svantaggiate della cittadinanza;
- che, per raggiungere tali finalità, è necessaria una forte coesione tra le Istituzioni rappresentative, che concorrono al governo del territorio, sia in fase di progettazione che di attivazione degli interventi di cui sopra;
- che da tempo sono in atto tra i soggetti, firmatari del presente Protocollo, forme fruttuose di collaborazione interistituzionale;
- che, nell'ambito del complesso quadro degli interventi di carattere sociale e terapeutico/riabilitativo di competenza dei Comuni e dei Dipartimenti di Salute Mentale, come sopra indicato, rientrano le cosiddette “borse-lavoro”, quali misure legate principalmente all'integrazione della persona in condizioni di svantaggio in contesti produttivi;
- che i Comuni sono tenuti, altresì, in relazione alla legislazione nazionale e regionale alla promozione di efficaci e concreti interventi di politica attiva del lavoro;
- che i soggetti firmatari del presente Protocollo, valutate le esperienze che ogni Comune ha già espletato negli anni precedenti, convengono che tale strumento possa risultare maggiormente efficace se associato e complementare a idonei percorsi di lavoro possibilmente in più periodi dell'anno, a favore di soggetti svantaggiati, finalizzati all'acquisizione di competenze di base e professionali e per l'innalzamento del tasso di occupazione;

che, alla luce delle suddette considerazioni, si ritiene utile promuovere un Percorso Unitario finalizzato ad un concreto inserimento socio-lavorativo di fasce deboli e svantaggiate della popolazione distrettuale, che si realizzerà a partire dalla sottoscrizione del presente Protocollo e che armonizzi le diverse modalità procedurali, **“Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità sociale”** previsto nel Piano Sociale di Zona; Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, convengono su quanto segue:

**Articolo 1  
Oggetto del Protocollo d'Intesa**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti, coerentemente con quanto esposto in premessa, si impegnano a promuovere e sostenere, nell'ambito di una pianificazione integrata, che eviti sovrapposizioni, quelle azioni ed iniziative, finalizzate ad agevolare l'effettivo inserimento socio-occupazionale di soggetti in condizioni di svantaggio sociale, con particolare riferimento a:

- a) persone appartenenti a nuclei familiari mono genitoriali, in stato di reale indigenza;
- b) soggetti adulti, i quali versano in stato di rischio di emarginazione sociale, anche con difficoltà di carattere economico;
- c) ex detenuti;
- d) persone inserite in percorsi di trattamento terapeutico/riabilitativo presso il Distretto 3 e i Dipartimenti territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale di Latina;

Le Parti si impegnano altresì ad incentivare la disponibilità del mondo imprenditoriale e della cooperazione sociale all'assunzione dei citati soggetti svantaggiati.

I sottoscrittori riconoscono e fanno proprie le seguenti finalità e i seguenti obiettivi:

## **Articolo 2**

### **Finalità**

- a) promuovere la cultura dell'integrazione delle persone in condizioni di svantaggio sociale all'interno del mondo del lavoro e della società civile e rimuovere le eventuali discriminazioni nell'accesso alle opportunità occupazionali;
- b) favorire le sinergie fra gli interventi dei servizi sociali e sanitari a favore dei soggetti svantaggiati e le attività orientative, formative e le azioni di accompagnamento/tutoraggio al lavoro, attraverso un approccio integrato e personalizzato, nonché di prevenzione di eventuali processi di emarginazione;
- c) garantire una continuità di intervento in ambito lavorativo, attivando tutte le possibili azioni mirate alla piena integrazione e alla stabilizzazione occupazionale dei soggetti svantaggiati all'interno del mondo del lavoro;
- d) migliorare lo scambio integrato di informazioni tra i soggetti firmatari, per meglio definire gli interventi da realizzare, attraverso uno stretto raccordo tra le Amministrazioni e gli Enti interessati.

## **Articolo 3**

### **Obiettivi**

*Relativi al contesto esterno:*

- incrementare il numero delle aziende e degli enti, operanti in ambito distrettuale, disponibili ad effettuare percorsi di integrazione lavorativa di persone in condizioni di svantaggio sociale;
- garantire alle aziende o agli enti, presso i quali si realizzano gli inserimenti lavorativi, adeguati interventi tecnici di supporto e/o forme di incentivazione;

*Relativi alla persona:*

- favorire la crescita e la maturazione delle persone in condizioni di svantaggio sociale, in un'ottica di promozione della loro partecipazione alla vita attiva;
- promuovere l'acquisizione di competenze di base, relazionali e professionali, spendibili sul mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di progetti personalizzati, che tengano conto delle specificità, delle reali e potenziali capacità e degli effettivi bisogni delle persone svantaggiate, in vista di un effettivo ingresso dei medesimi soggetti nel mondo del lavoro.

## **Articolo 4**

### **Requisiti**

I soggetti da inserire nel progetto devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- ✓ Residenza in uno dei Comuni del Distretto Monti Lepini;
- ✓ Stato di Svantaggio ex legge 381/91;
- ✓ Essere astinenti da droghe da strada;

- ✓ Essere inserito in un programma terapeutico psico-socio-educativo e nel pieno rispetto di esso (dosaggi regolari, colloqui socio-riabilitativi, essere inseriti nel trattamento da almeno 3 mesi e partecipare ai gruppi di auto-aiuto previsti);
- ✓ Essere inserito in una progettualità di presa in carico da parte del servizio sociale comunale, per trovarsi in condizione di svantaggio e in condizioni di indigenza;
- ✓ Sottoscrizione di domanda in cui il soggetto fa richiesta di essere ammesso nel progetto e si impegna a rispettare le condizioni stabilite dagli enti firmatari del presente protocollo;
- ✓ accettazione del monitoraggio della singola progettualità e relativa valutazione della qualità degli interventi da parte del servizio sanitario della ASL Distretto 3, i dipartimenti territoriali sanitari e i servizi sociali del comune di residenza.
- ✓ Provenire eventualmente da percorsi comunitari, anche interrotti, terapeutico-riabilitativi in comunità, previo assenso del SERT;

## **Articolo 5** **Impegni specifici delle parti e modalità procedurali.**

Le Parti attueranno lo stretto raccordo tra gli Uffici competenti per promuovere e realizzare a favore delle persone svantaggiate indicate all'articolo 1:

- A. Interventi di "Inserimenti lavorativi", attivati da parte del Comune di Priverno in qualità di Comune capofila del Distretto Monti Lepini presso i Comuni dell'ambito, nei limiti della disponibilità finanziaria prevista dal progetto **"Orientamento ed inserimento al lavoro per soggetti in condizioni di fragilità sociale"** previsto nel Piano Sociale di Zona, finalizzati alla promozione dell'autonomia personale, allo sviluppo delle capacità e delle risorse proprie di ciascun individuo, all'integrazione sociale, nonché a garantire alla persona in condizioni di svantaggio, un sussidio economico ed a facilitare il suo inserimento in un contesto lavorativo protetto.

B ogni comune in riferimento alla ripartizione numerica dei progetti d'inserimento assegnanti stabilirà secondo valutazione, corredate dall'analisi dei bisogni elaborate dai servizi sociali comunali e /o della Asl, i potenziali beneficiari

C le proposte di inserimento lavorativo saranno vagliate ed approvate dall'ufficio di piano;

Le attività relative agli inserimenti lavorativi (pulizia verde pubblico, pulizie strade e strutture comunali ecc) dovranno essere definiti all'interno di un apposito atto, sottoscritto tra le parti interessate (Comune capofila, Comune di residenza e/o e strutture della ASL e il soggetto beneficiario) e dovrà contenere le condizioni e le modalità operative concordate, consone al "progetto individuale", predisposto dagli operatori dei servizi sociali o sanitari competenti, nel quale dovranno essere evidenziati tutti gli aspetti peculiari dell'intervento (impegni assunti dall'utente, obiettivi e motivazioni sociali o sanitarie, durata ed eventuale possibilità di prolungamento, individuazione del tutor individuato, entità del contributo economico, verifiche intermedie e conclusive).

Le parti convengono che l'accesso a tali forme di assistenza economica, affinché le stesse non si traducano nel tempo in forme di passivo assistenzialismo, vadano regolamentate secondo canoni omogenei e validi per l'intero territorio distrettuale, nel rispetto delle competenze dei singoli soggetti istituzionali o enti coinvolti e in conformità dei seguenti principi:

- temporaneità dell'assistenza economica, da erogarsi per lo svolgimento di mansioni ed attività meramente occasionali, rese a favore della collettività;
- integrazione di norma dei "progetti individuali", con obiettivi a più lungo termine, volti al reperimento di un lavoro stabile e tesi alla risoluzione delle condizioni di svantaggio e/o di indigenza economica;
- Gli interventi di "inserimenti lavorativi" non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro.

## **Articolo 6**

### **Valutazione**

I soggetti inseriti saranno oggetto di attenta e periodica valutazione a cura degli operatori del servizio Sociale comunale e degli operatori sanitari, per verificare la rispondenza fra il percorso attivato ed il relativo progetto, con successiva determinazioni in esito alla prosecuzione e/o interruzione dell'inserimento.

Il contributo mensile è stabilito e definito dall'ufficio di piano fino a concorrenza del budget previsto per il progetto e corrisposto dal Comune capofila del Distretto Monti Lepini.

## **Articolo 7**

### **Estensione e Durata del Protocollo.**

La durata del presente Protocollo è di 3 (tre) anni, a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Alla scadenza i Soggetti contraenti, alla luce dei risultati ottenuti, potranno prorogare l'atto per un ulteriore triennio.

## **Articolo 8**

### **Disdetta**

Ciascuna delle parti si riserva di disdire il presente protocollo operativo d'intesa con preavviso di tre mesi, qualora dalla controparte non venissero osservati gli impegni stabiliti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Priverno \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Sezze \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Sonnino \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Roccagorga \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Maenza \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Bassiano \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Prossedi \_\_\_\_\_

Il Responsabile dei servizi sociali del Comune di Roccasecca dei Volsci \_\_\_\_\_

Il Dirigente UOC integrazione socio sanitaria Distretto3 Monti Lepini \_\_\_\_\_

**Determinazione n. 581 del 10.12.2012**

La presente determinazione:

ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

- ☐ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposto al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'183, comma 9, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
- ☐ comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Carletti e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912406);

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 1**

F.to dott.ssa Carla Carletti

Priverno, li 10.12.2012

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

In relazione al disposto dell'art.151, 153 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

**APPONE**

il visto di regolarità contabile e

**ATTESTA**

la copertura finanziaria della spesa.

L'impegno contabile è stato registrato sul capitolo come indicato nel dispositivo del bilancio esercizio finanziario 2012 in data odierna.

Priverno, li 10.12.2012

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2**

**Rag. Rachele MASTRANTONI**

**Copia conforme all'originale**

**Priverno li 10.12.2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Dr.ssa Carla CARLETTI**